

centro di documentazione
contro le mafie e
per la legalità
Giancarlo Siani
Liceo Cavalieri Verbania

giovedì 3 novembre 2022
ore 20.45

Presidio Docenti di Libera VCO
Luca Cottarelli



Spazio Sant'Anna
Verbania Pallanza

ORA CAPISCO CHE STO LOTTANDO PER L'UMANITÀ

da Peppino Impastato
ai difensori della Terra
in America Latina



incontro con
Salvatore Inguì
e **Angelo Sicilia**

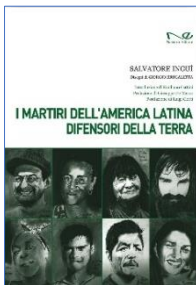


con il patrocinio
e il sostegno
del Comune di Verbania



disegni di Giorgio Brugaletta e di Paolo Chirco





Salvatore Ingui

I martiri dell'America Latina difensori della Terra

Palermo, Navarra editore, 2021

Una galleria di figure esemplari dei nostri giorni: le donne e gli uomini che hanno perso la vita in America Latina nella lotta per proteggere la Terra.

La crisi ambientale e climatica minaccia la Terra; ogni giorno, attivisti in tutto il mondo si battono per proteggerla, scontrandosi con gli interessi economici legati allo sfruttamento delle risorse e con la corruzione, e mettendo a rischio la propria vita.

Nel 2019, più di 200 persone sono state assassinate perché si dedicavano alla difesa della Terra e della natura: la maggior parte di questi omicidi è avvenuta in America

Latina. A Colombia, Brasile, Messico, Honduras, Guatemala, Venezuela e Nicaragua spetta infatti un triste primato: quello di Stati in cui si sono sacrificate più vite nella difesa del nostro pianeta.

Salvatore Ingui racconta l'esperienza di ventitré "martiri", donne e uomini semplici che non hanno esitato a combattere in prima linea per il bene collettivo. Non storie di morte, ma colme di vita, di impegno, sprone ed esempio per ognuno di noi. Alcune delle storie sono state raccolte attraverso l'incontro con le persone e le organizzazioni che fanno parte di ALAS – América Latina Alternativa Social, la rete transnazionale promossa da Libera.

Salvatore Ingui è nato nel 1963. Vive a Marsala (TP). Assistente sociale

del dipartimento di giustizia minorile di Palermo, è noto in tutta Italia per gli originali progetti di recupero dei ragazzi svolti nel trapanese. È Presidente del coordinamento provinciale di Libera Trapani. Collabora con il "Gruppo Aleimar" di Melzo (MI), un'organizzazione di volontariato che, attraverso il sostegno a distanza e i progetti di cooperazione internazionale, si occupa di minori in difficoltà.

Per Navarra Editore, è condirettore della rivista *Sottotraccia – saperi e percorsi sociali* e ha pubblicato i *Quaderni di viaggio solidale*, *Appunti e foto dal Madagascar*, *La maratona degli slums*, *Appunti e foto dalla terra del Vudu* e i saggi *I bambini stregoni*, *Magia, miseria e neocolonialismo nel Congo* e *Dal Chiapas. Quasi un diario*.



Mari Albanese e Angelo Sicilia

Io Felicia. Conversazioni con la madre di Peppino Impastato

Palermo, Navarra editore, 2021

In una serie di interviste esclusive registrate poco prima della sua scomparsa, Felicia Bartolotta, la coraggiosa madre di Peppino Impastato, parla di sé: della sua vita, del suo rapporto con la famiglia, di suo figlio Peppino, ucciso dalla mafia il 9 maggio 1978.

Nell'estate del 2002 Felicia Bartolotta, la madre di Peppino Impastato, si racconta a due giovani attivisti, Angelo Sicilia e Mari Albanese, tra gli animatori del primo Forum Sociale Antimafia di Cinisi. Sono conversazioni intime e toccanti: "Mamma Felicia" racconta del suo passato, del rapporto conflittuale col marito, del grande amore per

suo figlio Peppino, della sua scelta, alla morte violenta di quest'ultimo, di aprire le porte della sua casa a tutti i giovani, per coltivare la memoria e spargere semi di consapevolezza per il futuro.

Nelle parole di Felicia, che appoggiò e sostenne suo figlio nel suo opporsi alla mafia, trovano posto la voglia di giustizia di una donna indomita e insieme la tenerezza di una madre che ricorda aneddoti dell'infanzia di Peppino, della sua giovinezza dedicata alla militanza politica, della sua tragica fine. Felicia racconta la sua paura, i suoi timori, il suo dolore, ma con lo sguardo al futuro e alle nuove generazioni: le sue parole diventano prassi, agire quotidiano, dialogo incessante, ma soprattutto un messaggio attualissimo di speranza per il futuro. Un libro intriso di speranza per il futuro: nelle parole di Felicia, nel suo modello di donna che ha scelto di affiancare il figlio nel dire No alla mafia, c'è un esempio sempre attuale.

Angelo Sicilia, nato a Palermo nel 1970, è presidente dell'Archivio Siciliano delle Resistenze. Ha pubblicato saggi e realizzato documentari sull'argomento.

Autore teatrale e regista, da oltre venti anni si occupa di teatro dei pupi siciliani di cui è considerato un innovatore per la trattazione di temi sociali e di impegno civile.

Nel 2014 per Navarra Editore ha pubblicato

Testimonianze partigiane. I siciliani nella lotta di Liberazione.

